

## Prepariamo la festa in comunità

*Questo evento, che vede la nostra diocesi impegnata ad accogliere le famiglie provenienti da tutto il mondo, vorrebbe essere occasione di apertura anche a quelle famiglie che pur vivendo tra noi restano isolate per situazioni particolari, reticenza, pigrizia, timidezza, o magari perché mai interpellate. Prendiamo l'occasione per bussare alle porte delle nostre famiglie portando l'invito con delicatezza e discrezione ma pur sempre convinti che l'occasione dell'IMF non è da perdere.*

### I PRESBITERI, IL CONSIGLIO PASTORALE E LA COMMISSIONE FAMIGLIA

- Sono invitati a prevedere un incontro nei primi 15 giorni di gennaio per preparare la diffusione della scheda di lavoro (è opportuno che ciò avvenga almeno due settimane prima della festa) e la celebrazione comunitaria.
- Elaborano la lettera di invito tenendo eventualmente conto di quella qui proposta e organizzano la diffusione dell'invito badando a fare in modo che sia il più esteso possibile.
- Attuano una seria verifica sulla reale possibilità di ospitare come comunità le famiglie lontane che ne facessero richiesta in occasione dell'IMF. Se ciò è già avviato si valutano quali potrebbero essere le proposte perché l'accoglienza sia sentita dall'intera comunità e per organizzare i momenti di celebrazione e di festa comunitari previsti dal programma.
- L'eventuale momento di festa o pranzo in oratorio sarà predisposto con grande accentuazione dell'accoglienza... di persone sole, di famiglie non ancora inserite in parrocchia, magari migranti, o di famiglie credenti in situazione di separazione o nuova unione, che in questa occasione possono sperimentare il volto accogliente della comunità.
- Decidono come modulare l'aspetto familiare della festa e quello comunitario. Tale scelta orienterà anche la predisposizione della scheda da offrire alle famiglie.

### IL GRUPPO O I GRUPPI FAMILIARI

- Si rende disponibile a studiare coi sacerdoti e il Consiglio Pastorale l'animazione della messa domenicale e dell'intera giornata.
- Verifica se i propri momenti di incontro sono accoglienti nei confronti di chi si presenta per la prima volta.
- Valuta come aprirsi all'accoglienza di nuove famiglie (eventualmente anche di persone separate e di famiglie in nuova unione), organizza e prevede un piccolo evento di invito e accoglienza di queste nuove famiglie ai propri incontri.
- Può organizzare un pellegrinaggio al Santuario di Mesero per famiglie con bambini per far loro conoscere la figura di santa Gianna (tel. 02.9786035-338.3147550 e-mail: info@santuariosantagianna.it).
- Può cogliere l'occasione della Festa della famiglia per pensare i termini operativi l'accoglienza e l'ospitalità di famiglie nei giorni dell'IMF.

### SPUNTI PER LA CELEBRAZIONE

- Fatta salva la competenza celebrativa di ogni comunità che saprà trovare i modi migliori per solennizzare la festa della famiglia, ci permettiamo di suggerire alcune attenzioni e il testo di una preghiera
- Ricordare che il tema dell'accoglienza trova significato nel percorso verso l'IMF di Milano 2012
  - All'inizio della celebrazione potrebbe essere fatto un gesto di accoglienza e presentazione dei nuovi arrivati in comunità (famiglie, ma non solo).
  - Se ritenuto opportuno, si possono invitare all'altare le famiglie che accolgono famiglie e i volontari resisi disponibili per l'IMF.

### PREGHIERA PER LA FESTA DELLA FAMIGLIA

*Ti ringraziamo e ti lodiamo Padre per il tuo lavoro creatore buono, tenero e rispettoso.  
Ci hai fatti a tua immagine e somiglianza capaci di trasformare il mondo,  
di gioire della tua presenza,  
di donare noi stessi,  
di crescere le nostre famiglie.  
Donaci la gioia nel lavoro, il gusto del dono, la certezza del bene.  
Rendici grati nel tempo di festa,  
per la bellezza dei nostri affetti  
per la grandezza della tua presenza  
per l'accoglienza che ci fa tuoi figli.  
Donaci il tuo Santo Spirito  
perché la festa sia per noi gioia coi fratelli  
e il lavoro conosca la pienezza della festa.  
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.  
Amen.*

## Convegno Famiglia e Associazioni ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE: RISORSA ANCHE IN TEMPO DI CRISI

21 gennaio 2012

Milano, Fondazione Lazzati

Largo Corsia dei Servi, 4

dalle 15.00 alle 18.00

Obiettivo: studio, approfondimento e promozione dell'Associazionismo Familiare nella nostra diocesi

Proposto da: Azione Cattolica e Servizio diocesano per la Famiglia

Rivolto a:

Famiglie, Gruppi familiari e di spiritualità familiare

Operatori pastorale familiare

Associazioni di solidarietà familiare

Soci adulti e famiglie AC

Operatori del socio-politico

### Convegno Anania

**“Scelte di accoglienza tra festa e lavoro”**

Sabato 4 febbraio 2012

dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Istituto Sacra Famiglia - Cesano Boscone

### L'accoglienza: festa e lavoro nella famiglia.

Lo Sportello Anania, in occasione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie, propone alcuni incontri rivolti alle coppie, alle famiglie e alle parrocchie sui temi dell'accoglienza, dell'affido e dell'adozione, a partire dalle catechesi proposte dal Pontificio Consiglio per la Famiglia e dall'Arcidiocesi di Milano.

#### CATECHESI 1: IL SEGRETO DI NAZARETH

La quotidianità è il tesoro della Famiglia.

#### CATECHESI 2: LA FAMIGLIA GENERA LA VITA

Lo stile accogliente tra i vari membri della famiglia è quello che fa crescere

#### CATECHESI 3: LA FAMIGLIA VIVE LA PROVA

Tutti possono affinare lo sguardo e farsi vicini ad altre famiglie

#### CATECHESI 4: LA FAMIGLIA ANIMA LA SOCIETÀ

Le famiglie aprendosi ai bisogni e alle difficoltà dei più piccoli garantiscono loro il diritto fondamentale alla famiglia.

### INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE: I MOLTI MODI PER PARTECIPARE

Principali contatti con la Fondazione Milano Famiglie 2012 per gli aspetti organizzativi dell'evento

Iscrizioni registration.family2012.com - iscrizioni@family2012.com

Ospitalità: www.family2012.com - accoglienza@family2012.com

Volontariato: www.family2012.com - volontari@family2012.com

A cura del Servizio per la Famiglia - Arcidiocesi di Milano

Responsabili: Francesca Dossi e Alfonso Colzani

Segreteria: Tel. 02/85.56.263

famiglia@diocesi.milano.it - www.chiesadimilano.it/famiglia



Arcidiocesi di Milano

Settore per la Vita Sociale

Servizio per la Famiglia



# FESTA DELLA FAMIGLIA

29 GENNAIO 2012

## Farsi accoglienti per accogliere il mondo

*Reverendi presbiteri, carissimi membri dei Consigli pastorali e delle Commissioni famiglia, vi presentiamo il materiale per animare la Giornata della famiglia che quest'anno, come previsto dall'agenda pastorale 2011-2012, avrà al centro il tema dell'accoglienza. Le nostre famiglie saranno chiamate quest'anno a farsi ospitali sperimentando una pratica profondamente radicata nella Bibbia. L'accoglienza è uno dei temi centrali di tutta la Rivelazione. Da Abramo a Gesù gli uomini e le donne di fede si sono anzitutto predisposti ad accogliere una parola, una proposta, un cambio di vita... Se nell'animo umano non si apre il movimento dell'accoglienza restiamo sequestrati da noi stessi, ogni relazione vitale con l'altro/a è perduta e perfino l'atto creativo di Dio va incontro all'inesorabile inutilità. Accogliersi gli uni gli altri diventa vitale per la famiglia che al suo interno tesse relazioni profonde e intime. Esse trasformano e danno vita a patto che siano segnate dalla disponibilità a fare spazio all'altro/a nel nostro mondo interiore. La famiglia è il primo luogo in cui, nelle varie età della vita, si apprende questo movimento di distacco da sé e dai propri bisogni, per conoscere la bellezza dell'incontro con l'altro/a, a partire dall'alleanza coniugale per poi giungere alla relazione con i figli e dei figli tra di loro. Buona premessa perché divenga possibile l'accoglienza nella comunità, nella società e del mondo.*

Troverete quindi:

- La lettera d'invito a partecipare all'Incontro mondiale, da offrire a tutte le famiglie, anche non praticanti, migranti o in situazione di separazione e nuova unione: in modo che tutte abbiano l'occasione di conoscere la proposta e di sperimentare il volto accogliente della Chiesa Universale.

- Una scheda con varie proposte perché il tema dell'accoglienza agisca anzitutto in famiglia. Potrà essere duplicata e distribuita così com'è (versione elettronica sul sito della diocesi) oppure da voi predisposta e/o integrata scegliendo i suggerimenti che ritenete più opportuni.

- Una scheda per la preparazione della festa in comunità.

- Una scheda con suggerimenti per realizzare e promuovere l'ospitalità delle famiglie in occasione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie (IMF) e relativo invito a farsi accoglienti.

## Lettera di invito all’Incontro Mondiale delle Famiglie

### Cara famiglia,

quest’anno dal 30 maggio al 3 giugno si celebrerà a Milano il VII Incontro Mondiale delle famiglie sul tema: *La famiglia: il lavoro e la festa. È una grande occasione per festeggiare insieme il nostro essere famiglie che trasformano il mondo col loro lavoro, che lo popolano e lo abitano generando la vita, non solo fisica ma più profondamente quella umana e spirituale. Noi famiglie accogliamo con gioia e dedizione i nostri figli, li avviamo allo stile umano e insieme cristiano di stare al mondo, ma sappiamo anche spenderci per il bene di altri figli accogliendoli nelle forme dell’affido o dell’adozione e sostenendoli e accompagnandoli con tenerezza e cura nel percorso talvolta difficile della loro vita. Pur nell’affanno dei ritmi odierni riteniamo prezioso e vitale il momento della festa come rigenerazione degli affetti, di ringraziamento e di lode.*

*È bella cosa che la Chiesa Universale ci proponga questo evento; è per noi occasione per riflettere, tra coniugi e in famiglia, sui nostri ritmi lavorativi, sugli orari del rientro a casa, sul lavoro precario e talvolta assente che mette a rischio la serenità delle nostre famiglie e dei nostri figli e chiama la comunità cristiana a farsi attenta e solidale. Così che la festa sia resa possibile a tutti, sia difesa e celebrata con vigore e convinzione, come momento di riposo ma anche di incontro: con il Signore, tra coniugi, tra genitori e figli, nella comunità cristiana. L’IMF è quindi una bella occasione per rinnovare le nostre vite e il nostro stile nel lavorare e nel far festa, per conoscere e incontrare tante famiglie, e infine per incontrare il Santo Padre e ricevere da Lui benedizione e coraggio nel proseguire il nostro arduo e affascinante servizio alla vita.*

*A nome dell’Arcivescovo ti invitiamo caldamente a prendere visione del programma e a valutare la possibilità di partecipare, secondo i tempi che ritieni più adatti. Ogni famiglia può festeggiare e partecipare: non sentirti esclusa per nessuna ragione, sei vivamente attesa qualsiasi sia la tua situazione affettiva, economica, sociale, religiosa... Ti preghiamo pertanto di osare e farti avanti prendendo i contatti che trovi qui sotto per programmare per tempo la tua partecipazione a questo unico e speciale momento di incontro e di festa. Se poi avrai spazio ed energie per ospitare una famiglia che viene da lontano, l’avventura sarà ancor più avvincente!*

*A presto.*

*La comunità cristiana di ...*

Potete personalizzare questa lettera a vostro piacere, inserendo, per esempio:

- I contatti parrocchiali e/o decanali di chi si occupa di coordinare le iscrizioni all’IMF, l’accoglienza delle famiglie e il volontariato.
- I contatti della Fondazione Family 2012 (li trovate in ultima pagina)
- Il programma di massima dell’Evento.

## Prepariamo la festa in famiglia

**Suggerimenti**, da adattare alla particolare situazione delle famiglie (sensibilità, tempo disponibile, età dei figli...).

### Spunti perché i genitori si preparino alla festa: “io accolgo te...”

Nell’arco della settimana precedente la festa i genitori trovano una sera da dedicare al dialogo guidati dalla Parola:

<sup>24</sup> *Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; <sup>25</sup>senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù. (Mt 1,24-25)*

<sup>38</sup> *Allora Maria disse: “Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”. E l’angelo si allontanò da lei. (Lc 1,38)*

Un uomo, una donna, il desiderio di una vita insieme, una famiglia da avviare, una vita da accogliere, un Figlio dell’Altissimo da ospitare nelle pieghe delicate di affetti umani. È la coppia delle origini, quella a immagine e somiglianza di Dio alla quale è affidato il destino dell’umano. In essa l’accoglienza sta al primo posto, Giuseppe ‘prende con sé la sua sposa’, sfidando la consuetudine e fidandosi della Parola udita, Maria si fa culla del divino che in lei prenderà i contorni dell’umano. Questa coppia, che conosce bene lo stile dell’accoglienza e da esso è generata, sarà all’altezza del compito: crescere un cucciolo d’uomo che ben percepisce il suo radicamento in Dio tanto poi da essere proclamato Figlio. Lo spirito dell’accoglienza sta all’origine di ogni cosa che vale e diventa accoglienza reciproca tra sposi, tra genitori e figli, tra fratelli, accoglienza tra famiglie e nella comunità. Anche noi all’origine della vita matrimoniale ci siamo promessi accoglienza: *Io, accolgo te, come mia sposa/mio sposo. Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.* Verifichiamo il nostro stile di accoglienza alla luce della famiglia di Nazaret.

Le domande che ci aiutano nella condivisione possono essere:

- Io mi sento accolto/a da te quando...
- Io non mi sento accolta/o da te quando...
- Quali aspetti di te faccio fatica ad accogliere? Te li condivido

Proviamo anche a mettere a fuoco i temi dell’IMF accogliendo i nostri vissuti sui temi di festa e lavoro:

- Che cosa ti condivido oggi del mio lavoro e che non sono riuscito/a ancora a dirti?
- Che cosa fatico ad accogliere della tua attività lavorativa?
- Quale piccola decisione possiamo prendere per migliorare la nostra comunicazione sulle nostre attività lavorative?
- Quale aspetto del nostro vivere la festa mi lascia insoddisfatto?
- Quale piccola decisione possiamo prendere per meglio mettere al centro della festa la relazione con Dio, gli affetti e la contemplazione del creato?

Teniamo presente che l’accoglienza si nutre di ascolto, quello del cuore, per cui mi predispongo anzitutto a capire bene quello che il mio coniuge mi sta dicendo, senza ribattere, criticare o precisare, farò domande solo per capire meglio.

### Spunti per preparare la festa con i figli: “accoglietevi gli uni gli altri ...” (Rom 15,7)

- Si invitano i figli a individuare un amico/a da invitare durante la settimana in un momento specifico: per fare i compiti, per giocare, per farlo conoscere alla famiglia.
- Si decide un momento da dedicare al racconto in famiglia circa le attività di tutti i componenti della famiglia (studio, lavoro, lavori di casa, sport, musica...). Ognuno sia aiutato a comunicare gli aspetti problematici e di gratificazione delle attività svolte. Ci si esercita nell’ascolto reciproco
- I genitori raccontano ai figli le scelte che hanno posto alla base della loro vita insieme e della loro famiglia, alcuni episodi (relativi a lavoro, casa...) che hanno segnato poi la vita della famiglia. Comprendere come i genitori hanno accolto i loro ‘imprevisti’ predispone i figli ad accogliere la propria storia, quello che Dio vuole da noi e per noi.
- Si formula una preghiera che potrà essere recitata durante la celebrazione eucaristica.
- Si individua un momento per la preghiera in famiglia: la mattina, la sera, ai pasti, la domenica... I figli proporranno intenzioni di preghiera valorizzando i vari linguaggi (intercessione, lode, ringraziamento..).

### Un’idea per lavorare coi figli grandi

Leggiamo insieme il brano evangelico e le note di commento.

<sup>38</sup>*Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. <sup>39</sup>Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. <sup>40</sup>Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: “Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. <sup>41</sup>Ma il Signore le rispose: “Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, <sup>42</sup>ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta”. (Lc 10,38-42)*

- Gesù nel suo viaggio verso Gerusalemme chiede spesso ospitalità: in un villaggio di samaritani, ma viene respinto (9,52-53). Ora invece una donna lo ospita in casa. Alla fine del medesimo viaggio lo ospiterà il pubblicano Zaccheo (19,1-10).
- Le parole con le quali Gesù risponde a Marta ricordano che l’ospitalità non è solo servizio, ma anche ascolto: *“Marta, Marta, ti preoccupi e ti agiti per troppe cose... “.*
- Marta è tanto occupata che non è più attenta: così indica il verbo greco perispao, “essere distratto, rivolto altrove”. La ragione di tanta agitazione – che distrae dall’ospite che pure si vorrebbe accogliere – sono le “*troppe cose*” (10,41). Il troppo è sempre a scapito dell’essenziale. Le troppe cose impediscono non soltanto l’ascolto, ma anche il vero servizio. L’ospitalità ha bisogno di compagnia, non soltanto di cose.
- Non ci sono due modi di ospitare e amare, ma uno solo, che si tratti del Signore o del prossimo. L’episodio ci dice come accogliere e servire il Signore, come accogliere e servire il prossimo.

Poi chiediamoci: quale è il nostro stile nell’accoglierci gli uni gli altri?

Riusciamo ad ascoltarci e a sospendere le mille cose da fare?

Elenchiamo le persone che solitamente incontriamo in casa e fuori casa: parenti, nonni, vicini di casa, visitatori occasionali, venditori porta a porta, amici, colleghi di lavoro...

Come esprimiamo la nostra accoglienza?

Sappiamo ascoltare coloro che conosciamo, fare loro compagnia, sospendere i pensieri sulle nostre cose da fare?

Come possiamo migliorare il nostro stile (individuale e familiare) di accoglienza?

Come possiamo organizzarci per ospitare una famiglia in occasione dell’IMF?

Come possiamo mettere a disposizione il nostro tempo anche diventando volontari all’IMF?

### Un’idea per le famiglie con i figli piccoli

- All’inizio della settimana si trova un breve momento di condivisione in cui ognuno sceglie un simbolo per indicare se stesso, ne fa disegni o ritagli, poi durante la settimana li ‘semina’ per la casa in segno di attenzione, presenza, richiesta di aiuto... chi ritrova il simbolo è chiamato a interpellare la persona chiedendo di che appello si tratta.
- Si espone un cartellone con le icone delle varie attività svolte dai membri della famiglia (studio, professione, lavori di casa, sport, musica...) e ognuno è invitato a segnare o disegnare il suo vissuto inerente tali attività.
- Si espone un cartellone con l’elenco dei lavori di casa da svolgere: ognuno sceglie a quale può applicarsi nell’arco della settimana usando il suo simbolo di riconoscimento.

### Nel giorno della festa

- Ci si accoglie al mattino con un gesto festoso e ‘speciale’.
- Si partecipa insieme alla celebrazione eucaristica.
- Per il pranzo si cura una modalità accogliente (si invita una famiglia poco conosciuta o una persona sola o ci si apre al pranzo comunitario in parrocchia).
- Si trova un momento in cui ci si confronta a partire dai cartelloni compilati avendo cura di ascoltare effettivamente i più piccoli e di facilitarli nel comunicare.
- Ogni famiglia si chiede se può fare di più per aprirsi a qualche forma di accoglienza: se nelle modalità dell’adozione e dell’affido o in forme più leggere, se accogliendo una famiglia in occasione dell’IMF e per quale periodo.
- Si decide in famiglia a quali momenti dell’IMF partecipare e se offrire il proprio tempo come volontari.